L'aereo caduto sul Monte Carmo

Un disco volante dicono gli ufologi

La Fratellanza cosmica sostiene che l'oggetto visto precipitare nel Savonese era un veicolo extraterrestre

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 settembre.

(n. s.) I marziani, disturbati da poliziotti e curiosi si sarebbero trasferiti da Monte Verrucoli (La Spezia) a Monte Carmo. Questa potrebbe essere la spiegazione del mistero dell'aereo visto precipitare venerdì pomeriggio nel retroterra finalese e dei cui resti, nonostante l'impiego di elicotteri e di numerose squadre di vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia, guardie di finanza e guardie forestali, non s'è trovata traccia.

Il «piper» da turismo, scomparso sul Carmo, altro non sarebbe che un disco volante rientrato alla base o allontanatosi per i fatti suoi dopo aver consentito ad alcuni terrestri di ammirarlo per qualche istante.

L'ipotesi è avanzata dal Centro studi «Fratellanza cosmica» di Savona il quale osserva che le cronache locali sono piene di notizie relative ad aerei visti cadere tra i monti o in mare e scomparsi senza lasciare la benché minima traccia. *«Non si è trattato di allucinazioni — afferma il Centro — in quanto gli oggetti volanti sono sempre stati visti da più persone che si trovavano anche a molta distanza le une dalle altre. Oltre al mancato ritrovamento di resti tutti questi fatti hanno un altro comune denominatore: nessun aeroporto ha mai segnalato la scomparsa di velivoli».*

E allora? *«Allora la verità è che non si tratta di aerei "terrestri" ma di "Ufo", di quei dischi volanti che spesso, anche a vanvera, fanno parlare giornali e radio. Pertanto sul Monte Carmo è stato visto l'ennesimo disco volante. Inutile, quindi, mobilitare forze dell'ordine ed elicotteri. Il disco non si troverà mai, almeno per ora, anche se altri avvistamenti analoghi saranno fatti nei prossimi giorni».*

Finale: tre persone investite da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 20 settembre.

(s.d.) Tre persone, mentre stavano spingendo a mano un carro con sopra una barca sono state travolte da un'auto a Spotorno. Sono state ricoverate all'ospedale San Paolo di Savona. Sono Otello Brunelli, 67 anni, via Tunisi 61, Torino; Umberto Jonna, 14 anni, via Toderini 36, Milano; e Paolo Bonatti, 14 anni, piazza Napoleone 9/1, Spotorno. Ad investirli, sull'Aurelia, all'altezza del passaggio a livello di via Berninzoni, è stata la vettura condotta da Leonardo Presani, 74 anni, Savona, via Santa Lucia 33. Trascinati sull'asfalto per una cinquantina di metri, i tre hanno riportato fratture guaribili in una quarantina di giorni.

Ora vietato ai minori di diciotto

Savona: il film 900 si è autocensurato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, [illegible] settembre.

(n. s.) Per decisione autonoma e spontanea della società produttrice e del titolare del cinema «Astor», il film di Bertolucci Novecento - Parte prima è da oggi vietato ai giovani d'età inferiore ai 18 anni. *L'estensione del divieto (la commissione centrale di censura l'ha vietato solo ai ragazzi con meno di 14 anni) accoglie il consiglio del procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, che aveva potuto assistere alla proiezione del film. «Io non potevo imporre nulla — precisa il magistrato — e mi sono limitato ad un consiglio. In realtà se il film, che riconosco valido, non offende il comune senso del pudore, presenta alcune scene scabrose non adatte ai giovanissimi. Non so, ovviamente, cosa avverrà nelle altre città e se la società produttrice manterrà il divieto sino ai minori di 18 anni. Con questa decisione è stato accolto, sia pure senza imposizioni, il rilievo del comm. Ernesto Sorbo presidente della Federazione savonese dell'Associazione nazionale combattenti interalleati, che nella sua denuncia, sottolinea, soprattutto, l'effetto sciocante che alcune scene possono avere sui giovani spettatori».

La denuncia, che chiede il sequestro della pellicola, non è stata archiviata e nei prossimi giorni sarà trasmessa, per competenza, alla procura di Bolzano in quanto la «prima» di Novecento è avvenuta a Ortisei.

Condanna per casa "abusiva,,

Sentenza dei giudici per costruzione a Savona

Savona, 20 settembre.

(a.ch.) Il tribunale di Savona ha ritenuto che, per installare una casa prefabbricata in legno, con basamento in cemento, occorra la licenza edilizia. I giudici hanno condannato a 5 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda ciascuno Giovanni Ottonelli, via San Nazario (Lavagnola), proprietario della casa, e Irene Allegro, di Savona, via Mattiauda 5, rappresentante della ditta «Pre Casa» di via Stalingrado, che gli ha ceduto il prefabbricato.

Nel 1973 i tecnici comunali accertarono che Ottonelli abitava con la famiglia in una casa in legno prefabbricata di via San Nazario. Gli venne contestata la violazione alla legge urbanistica. Davanti al pretore furono chiamati tanto Giovanni Ottonelli quanto Irene Allegro. Entrambi vennero assolti: il primo perché il fatto non costituisce reato, la seconda per non aver commesso il fatto.

Davanti ai giudici del tribunale Ottonelli ha dichiarato stamane: «La ditta che mi ha fornito la casa mi ha detto che la licenza non occorreva. Se avessi saputo di violare la legge, sarei andato ad abitare sotto il ponte delle funivie».

Il pubblico ministero, dottor Giuseppe Stipo, ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati. I difensori, avvocati Nasuti e Seghetti, si sono battuti per l'assoluzione. Presidente del tribunale era il dottor Gatti, giudici a latere Barbarisi e Giordano.

BORGHETTO — Uscito dal carcere due giorni fa, Angelo Marini, 18 anni, di Milano, è stato arrestato dai carabinieri di Loano. Aveva infatti, per la quinta volta, contravvenuto alla diffida ad allontanarsi dal suo luogo di residenza.

Studentesse frequentano l'istituto nautico "Leon Pancaldo,,

Sull'Oniste, la nave-scuola di Savona ventidue ragazze diventano capitano

Sempre più alto il numero delle donne che si iscrivono ai corsi - La goletta, dotata di vela e motore, è un ottimo strumento di esercitazioni - Permette agli studenti crociere di addestramento e uscite trisettimanali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 settembre.

«Il mio sogno è quello di navigare, di fare l'ufficiale di coperta. Mi sono iscritta al "nautico" non solo per avere un diploma ma soprattutto per poter intraprendere la carriera del mare. Ho ancora un anno di studi e poi cercherò un imbarco». Chi parla è Flavia Bertolino, una delle 22 allieve del «Leon Pancaldo» di Savona. Le ragazze sono una minoranza rispetto ai circa 300 aspiranti ufficiali di macchina e di coperta che frequentano l'istituto nautico, ma una minoranza che di anno in anno si fa sempre più nutrita.

Sino a qualche anno fa era impensabile che una ragazza potesse affiancarsi, come professione, agli uomini di mare ma ora i pregiudizi sono caduti e nessuno più storce il naso quando sente parlare di una donna capitano di lungo corso. *«Le cose sono molto cambiate — osserva Barbara Bagnus, iscritta alla classe IV — e nessuno ci guarda più come una rarità. Una nostra collega, Daniela Biggi, diplomatasi lo scorso anno, si è imbarcata di recente su una nave della società Lolli Ghetti e per quanto sappiamo non è assolutamente pentita della scelta che ha fatto».*

Il diploma di ufficiale di coperta o di macchina si ottiene al termine di un corso di cinque anni, dopo di che si cerca un imbarco o un impiego a terra (molti vengono assunti dalle agenzie marittime o da imprese che lavorano nel porto) oppure si accede all'università.

«La nostra scuola — sottolinea il preside prof. Giulio Taramasso — è un vero e proprio istituto professionale. Chi pensa all'università, alle facoltà come ingegneria, ha da noi una preparazione tecnica che i licei non possono dare. Ma a parte questo, purché si abbia la passione per il mare, la forza di affrontare sacrifici e buona volontà, la professione del marittimo dà ancora notevoli soddisfazioni anche dal punto di vista economico. Il nostro istituto è da sempre conosciuto ed apprezzato per la sua serietà. Non ci ancoriamo, però, all'antico prestigio ma cerchiamo di rinnovarci continuamente».

Soprattutto nel campo delle strutture e delle attrezzature si sono fatti grossi passi. Un acquisto, soprattutto, ha portato il «Leon Pancaldo» all'avanguardia tra le scuole nautiche italiane: quello della goletta «Oniste» che ha assunto la funzione di nave scuola. Imbarcazione a vela, è dotata anche di un motore da 140 cv che consente agli allievi di macchina di effettuare esercitazioni dal vivo.

La «Oniste» è lunga 18 metri, larga m. 4,10 ed ha 13 posti letto. Dai primi del dicembre scorso ad oggi ha compiuto diverse crociere di addestramento e, durante l'anno scolastico, uscite bisettimanali lungo le coste di Savona. *«A bordo — spiegano gli insegnanti Giuseppe Desalvo ed Ezio Baldi — gli allievi si esercitano alla condotta della navigazione d'altura e in vicinanza della costa, alla lettura delle carte e dei portolani, alle manovre per il recupero dell'uomo a mare, a quelle di ormeggio e disormeggio, all'uso pratico delle apparecchiature, alla navigazione a vela, alle comunicazioni radiotelefoniche ed alla esecuzione di lavori marinareschi».*

E' utile questa imbarcazione? *«Certamente sì — assicura il giovane Vittorio Di Cesare, iscritto alla IV classe — da quando c'è la goletta ho imparato molte più cose di quante in passato ne avevo apprese sui libri. E' una vera e propria scuola pratica che ci consente un tirocinio utilissimo e concreto».*

«Ritengo — aggiunge il preside — che si tratti di un acquisto prezioso ed anche economicamente vantaggioso per l'istituto. In questi mesi la goletta è stata sottoposta ad importanti lavori di sistemazione nei quali si sono impegnati insegnanti ed allievi. Ad ottobre poi provvederemo alla ristrutturazione dell'alberatura, al rinnovo totale delle vele ed alla installazione del radar».

Nicolò Siri

Flavia Bertolino e Barbara Bagnus, futuri «capitani di lungo corso» - Vittorio Di Cesare sulla nave-scuola Oniste

Il colpo lunedì scorso: 100 milioni di pensioni Inps

L'«identikit» dei 3 banditi di Sanremo che hanno rapinato il furgone postale

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

(r. b.) La polizia è riuscita a ricostruire gli «identikit» dei rapinatori che lunedì 13 settembre hanno assaltato in pieno centro il furgone postale, portando via, fra assegni, contante e valori bollati, oltre 100 milioni di lire.

Si tratta di tre giovani sui 25-30 anni. Due sono un po' stempiati: il terzo, quello che doveva essere il capo, capigliatura folta, bruno scuro, con un taglio a frangetta. Hanno tutti i visi abbastanza comuni, senza segni particolari. «Questo — ha dichiarato il vicequestore dottor Antale — ci *rende purtroppo l'identificazione più difficile».*

Gli «identikit» nel corso di una conferenza stampa sono stati distribuiti a tutti i giornali. Copie sono state consegnate anche alle radio-mobili, ai caselli autostradali, ai posti di frontiera di Ventimiglia.

Tarcisio Pompei e Natale Salvatico, i due impiegati delle poste rapinati, hanno dichiarato che i disegnatori della polizia hanno fatto un ottimo lavoro. «Gli identikit — hanno detto — sono *molto somiglianti. Chissà però che fine avranno fatto quei mascalzoni, senza dubbio si godranno i milioni rubati in qualche posto di villeggiatura all'estero».*

La rapina al furgone postale era stata messa a segno alle 6,20 in punto in piazza Sardi, a pochi metri dall'ingresso degli automezzi del palazzo delle poste centrali. Natale Salvatico e Tarcisio Pompei stavano tornando dalla stazione ferroviaria dove, come ogni giorno, avevano prelevato i sacchi della posta.

Quella mattina, 15 sacchi contenevano oltre duemila pensioni Inps. I banditi, che ne erano al corrente, li aspettavano in agguato. In piazza Sardi sono entrati in azione. Pistole in pugno, li hanno immobilizzati, rinchiusi nel furgone, legati e portati in periferia con il prezioso carico.

L'identikit dei tre banditi che hanno assalito il furgone postale

S'incendia locomotiva panico a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

(m.r.) Panico ieri sera alla stazione di Sanremo per l'incendio di un locomotore. Per circa un'ora il traffico è rimasto paralizzato. Per fortuna nessuno dei numerosi viaggiatori che affollavano i marciapiedi in attesa di partire è rimasto ferito.

Il colpo che ha fruttato oltre 60 milioni

Aci Bordighera: i rapinatori forse erano tre "marocchini,,

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 20 settembre.

(I.I.) Sono marocchini i tre banditi che sabato sera hanno rapinato, armati, l'ufficio cambio dell'Automobile Club, sull'Autostrada dei Fiori, e sono fuggiti con circa 62 milioni in valuta italiana ed estera. Questa pista, emersa dalle dichiarazioni rilasciate da due impiegati dell'Aci, presenti alla rapina, Domenico Ricapito, 32 anni, coniugato con due figli ed abitante in regione Ciaise di Ventimiglia, e Gianni Guglielmi, venticinquenne, via Scudier 25, Vallebona, viene seguita con particolare attenzione dagli inquirenti che, nell'ipotesi di un colpo, organizzato dalla malavita francese, hanno oggi interessato alle indagini anche l'Interpol.

I banditi, secondo quanto è stato possibile accertare, sono giunti verso le 21, a bordo di una «850» targata Savona, nell'area di servizio, situata in località Madonna della Ruota, tra Bordighera e Sanremo. A quell'ora, il traffico era scarso ed il piazzale del distributore di benzina Agip, deserto. Due individui, armati di pistola e con il viso coperto da una calzamaglia, hanno fatto irruzione nell'agenzia di cambio, mentre un complice è rimasto di guardia all'esterno.

«Non erano certo dei novellini — ha dichiarato il Guglielmi, che, essendo il collega intento a registrare dei documenti, si è accorto per primo di quanto stava accadendo — per tutto il tempo, non hanno pronunciato una sola parola. Con gesti minacciosi ci hanno costretto a sdraiarci sul pavimento, poi hanno svuotato del denaro i cassetti degli sportelli e la cassaforte contenente l'incasso di tre giorni: in totale, poco meno di 70 milioni».

Il bottino, superiore forse alle aspettative dei malviventi, è stato stipato affrettatamente in due sacchetti di plastica troppo piccoli per contenerlo, e quando, sollecitati con ripetuti fischi dal complice rimasto a far da palo, i banditi sono precipitosamente tornati verso la loro auto, mazzetti di banconote, per alcuni milioni, sono stati seminati lungo il percorso.

La vettura, risultata rubata, è stata più tardi ritrovata da una pattuglia della stradale, abbandonata.

Abusi "edilizi" denuncia a Toirano

Toirano, 20 settembre.

(s. d.) Il dott. Maurizio Strada, consigliere di Loano, ha denunciato illeciti urbanistici nel Comune di Toirano, con un esposto alla Regione. Secondo l'esponente del gruppo indipendente Loano Nostra due lottizzazioni in regione Macagne, consistenti in dieci fabbricati per complessivi 20 mila metri cubi, sarebbero in contrasto con il piano regolatore adottato il 10 gennaio di quest'anno e con il regolamento edilizio «sia perché le licenze sono state rilasciate oltre un anno addietro, sia perché, nel frattempo, sono sopravvenute nuove previsioni urbanistiche».

L'incidente avvenuto domenica in via Stalingrado

Donna travolta a Savona da auto dopo due giorni nessuno sa chi è

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 settembre.

(n. s.) E' ancora senza nome una giovane donna rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto nella giornata di ieri alla periferia di Savona. La poveretta, che dimostra 30-35 anni di età, dopo essere stata ricoverata al «San Paolo» è stata trasferita al «San Martino» di Genova. I medici, che le hanno riscontrato un profondo stato di coma cerebrale, la frattura della gamba sinistra ed altre lesioni, si sono riservata la prognosi.

La donna, secondo le dichiarazioni dei testimoni, stava attraversando di corsa via Stalingrado all'altezza dell'incrocio con via Cadorna, a Legino, per andare probabilmente a prendere la corriera diretta in centro, quando veniva investita in pieno da una «A 112» condotta da Michele Salvarolo, abitante in via Garibaldi 5-1. Dopo essere stata trascinata per alcuni metri la donna, con un volo di una quindicina di metri, veniva scaraventata proprio davanti ad una «850» il cui conducente riusciva ad evitare l'improvviso ostacolo.

La giovane, priva di borsetta e di documenti (aveva soltanto due biglietti da mille lire in mano), veniva subito trasportata al «San Paolo» e, quindi, un paio d'ore dopo, trasferita a Genova.

La polizia ha iniziato subito gli accertamenti per l'identificazione ma sinora tutto è stato vano. Sono stati sentiti anche i militari della caserma di Legino (poteva trattarsi di una parente o della fidanzata di qualche recluta) ma nessuno ha saputo fornire indicazioni.

L'incidente a Sanremo

In moto contro muro floricoltore morente

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

(m.r.) Un esportatore floricolo di Ospedaletti, ex capitano della squadra locale del Basket Club, Fabio Nobbio, 40 anni, via XX Settembre 146, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un grave incidente stradale. Mentre su una potente motocicletta stava percorrendo col figlio, Roberto, di 18 anni, il circuito di via Delle Rose, è andato a sbattere contro un muro. Il Nobbio è rimasto ferito gravemente al capo; il figlio è invece uscito illeso dall'urto.

Fabio Nobbio, soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, è stato dapprima ricoverato all'ospedale civile di Sanremo, dove i medici gli hanno riscontrato lo sfondamento della base cranica.

L'episodio in giugno, l'accusa è di tentato omicidio

Un giovane sanremese è arrestato presso Cuneo Sparò due colpi di pistola al vigile dopo una lite

Ivano Riccobene

Cuneo, 20 settembre.

(r.s.) Un sanremese, Ivano Riccobene, 22 anni, via S. Francesco d'Assisi 126, è stato arrestato questa notte dai carabinieri, su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Cuneo. Il giovane, che lavora come cameriere al night «Sayonara» di Robilante, è accusato di tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco. Dopo una lite avrebbe sparato contro Rinaldo Daniele, senza però ferirlo.

L'episodio risale al 29 giugno scorso. Quella sera il gestore del «Sayonara», Teresio Sordello, chiese l'intervento dei carabinieri: vicino al night erano echeggiati due colpi di pistola. Dalle prime indagini risultò che a sparare era stato il Riccobene, cameriere del locale. Il giovane si era subito sbarazzato dell'arma. Il rivale era fuggito dopo la sparatoria.

Riccobene, durante i primi interrogatori, negò di avere avuto un alterco con Rinaldo Daniele. Poi fece alcune ammissioni: disse di aver litigato e di essere stato costretto a sparare in aria perché l'avversario stava per sopraffarlo. Sembra che a convincere il magistrato dell'arresto siano state le dichiarazioni di alcuni testimoni.

La moglie è malata suicida ex carabiniere

Sanremo, 20 settembre.

(m. r.) Un ex carabiniere di Vicenza, proprietario di una casa a Sanremo, convinto che la moglie fosse affetta da un male incurabile, si è ucciso impiccandosi allo stipite di una porta. Il suo cadavere è stato trovato dai vigili del fuoco 48 ore dopo la morte. Prima di impiccarsi aveva aperto anche i rubinetti del gas.

Si chiamava Ugo Sinicato, 69 anni. A Sanremo alloggiava con la moglie, Angela Pozzi, attualmente ricoverata in ospedale per disturbi alla circolazione, in un elegante appartamento di corso degli Inglesi 478. I vigili del fuoco, avvertiti da un vicino, per entrare in casa hanno dovuto sfondare la porta. Sul comodino, Ugo Sinicato aveva lasciato un biglietto dove chiede perdono a tutti per il suo gesto.

Un anziano turista, Giovanni Fassio, 76 anni, di Torino via Collegno 46, in preda a una crisi di sconforto, stanotte ha tentato il suicidio con il gas. E' stato salvato in extremis dalla portinaia che ha avvertito il «113». Giovanni Fassio a Sanremo abita in via Capinera 8. Quando i soccorritori sono entrati nella casa l'uomo era esanime.

La "liquirizia,, era ricino, tre bimbe in ospedale

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

(r.b.) Tre cuginette, di 3, 6 e 11 anni, stamane sono state ricoverate in osservazione all'ospedale civile di Sanremo per intossicazione. Mentre giocavano nel giardino hanno fatto una scorpacciata di bacche selvatiche di olio di ricino. «Credevamo — hanno detto in lacrime ai genitori — *fosse la pianta della liquirizia. Ne abbiamo mangiato parecchie, poi di colpo abbiamo sentito male al ventre».*

Vittime della disavventura, «di gola», sono state Francesca Miletto, 11 anni, via Galilei 2 e le cuginette Mariaelena e Benedetta Pascolo, di 6 e 3 anni, residenti ad Ospedaletti in via Aurelia 7.

Le due sorelline, accompagnate dalla madre, stamane si erano recate a Sanremo a fare visita a Francesca. Lasciate sole in casa, come sempre, erano andate in giardino a giocare. All'improvviso la più piccola aveva scorto, oltre il muretto di cinta, una pianta selvatica di olio di ricino. Vedendo le bacche scure la sua fantasia le aveva subito suggerito che era *«l'albero della liquirizia».* Immediatamente aveva avvertito la sorella e la cugina. Senza perdere tempo le tre bambine hanno scavalcato il muretto iniziando l'abbuffata. Poche ore dopo il mal di pancia e vomito. Trasportate al civico nosocomio i sanitari le hanno ricoverate in osservazione.

Nasce un bambino sull'ambulanza

Savona, 20 settembre.

(a.s.) Fiocco azzurro, ieri mattina, su un'ambulanza della Croce Rossa di Vado Ligure. Mentre veniva trasportata d'urgenza al reparto maternità del «San Paolo», Maria Angela Piccardo, 36 anni, Valleggia, via De Litta 2-3, è stata colta dalle doglie del parto. Assistita dal marito, Pietro Scrivanti e dai militi Mario Calandria e Aldo Mozzo ha dato alla luce un maschietto di 2 chili e 850 grammi, che sarà chiamato Luca.

Raggiunto l'ospedale, la Piccardo è stata presa in cura da medici e infermiere che l'hanno trovata in ottime condizioni.

LIGURIA SPORT

I "gemelli,, del gol (come sono bravi!)

Sarzana. Nell'intervallo Bodi fa scaldare Angelo Scaburri. Vuol vincere, tenta una carta. Passano 120 secondi, non di più, e Scaburri crossa da destra per Beppe Corbellini: è l'appuntamento con il gol, un gol che vale due punti, ma soprattutto tante speranze. Scaburri e Corbellini, « gemelli » del gol, hanno regalato la prima grande soddisfazione ai loro tifosi, accorsi numerosi (Tel. Gianni Chiaramonti)

Bene Sanremese e Imperia, il Savona corre ai ripari rafforzandosi

Meglio salire sul primo tram

Le liguri non vogliono perdere tempo per non favorire subito l'Omegna
Bodi sulla Sanremese: "Siamo andati bene, anche se dovremo rivedere qualcosa" - Il generoso Mosca e Corbellini sono gli uomini del giorno

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

L'incontro Sarzanese-Sanremese (0-1) era scritto efficacemente, nel dopopartita, sui volti «tirati» di Gigi Bodi e del presidente biancoazzurro Borra: visi soddisfatti, ma ancora sudati e contratti per i novanta minuti di questo primo successo di campionato della Sanremese: successo prezioso perché in trasferta, utilissimo sul piano psicologico per la squadra, ideale per mantenere vivo l'entusiasmo attorno ai biancazzurri, ma estremamente sofferto.

«Sono contento, ma che partita da cardiopalmo! — esclama, subito dopo il fischio finale, il presidente Borra —. I primi due punti, comunque, sono arrivati». «Una bella vittoria — incalza Bodi — la squadra si è comportata bene, anche se c'è ancora da rivedere. Questo successo l'hanno voluto con il cuore i miei giocatori: basta vedere che cosa ha fatto Mosca, infortunato, nel secondo tempo».

Mosca e Corbellini sono stati gli uomini del giorno: il primo per la generosità messa in mostra, soprattutto dopo l'infortunio nella ripresa, in un centrocampo ancora con le idee un po' annebbiate, che attende l'innesto di Cipelli per sperare in un'iniezione di lucidità; il secondo, anche per il suo gioco spesso scusso, per la rete segnata, quella che ha dato i primi due punti alla Sanremese. «Una grande soddisfazione — dice Corbellini —, magari andasse sempre così». Bodi è soddisfatto dell'ex azzurro: «Non solo ha segnato un gol decisivo — dice —, ma ha fatto una grossa partita».

Il tecnico matuziano è un po' meno soddisfatto per gli infortuni di Mosca (botta al ginocchio sinistro) e di Migliorati (stiramento): il primo dovrebbe recuperare in pochi giorni; il secondo, con tutta probabilità, sarà costretto a disertare la trasferta di Chiavari, domenica prossima. «Siamo bersagliati dagli infortuni — *afferma Bodi* —. La colpa è del modo in cui ci alleniamo: ci prepariamo su un terreno duro e, quando arriviamo su campi morbidi come quello di Sarzana, la muscolatura ne risente».

Le polemiche per il problema del campo sono arrivate anche da Angelo Nicola Amato, ex presidente biancazzurro, presente in tribuna: «Un grosso handicap questa situazione — dice Amato, ora consigliere della Lega semiprofessionisti —. Mi hanno anche detto che ci sono difficoltà per il fondo erboso: e così ho dovuto rinunciare al mio progetto di far disputare un incontro a Sanremo della nazionale semiprofessionisti. C'è, comunque, in cantiere anche un torneo anglo-italiano per squadre di serie D, e la Sanremese potrebbe parteciparvi».

Gran festa, ovviamente, per i tifosi matuziani, in netta maggioranza rispetto ai pochi sportivi locali. Bandiere, [illegible] e trombe dei [illegible] hanno accompagnato questa prima vittoria in trasferta. C'erano anche alcuni marinai sanremesi, in servizio di leva nella vicina La Spezia, che hanno dato una nota di colore: «Una grande soddisfazione per Bodi» dice uno di questi, Ugo Saltori.

L'avvocato Giandomenico Milca, altro supertifoso, sanremese trapiantato a Firenze, ha approfittato della trasferta di Sarzana per vedere all'opera i suoi beniamini: «Bella squadra — ha commentato —, soprattutto corretta. Non si è lasciata innervosire da alcune decisioni arbitrali che potevano far discutere». Il riferimento è specialmente ai primi minuti, quando un tiro di Corallo, non trattenuto dal portiere sarzanese, aveva dato l'impressione di aver oltrepassato la linea bianca: in tribuna c'era chi giurava sul gol ma chi era in campo, vicino alla porta dei padroni di casa, ha dato ragione all'arbitro, che non ha concesso la marcatura.

Bruno Monticone

Sarzana. Camerano, Brutto e Corallo sono pensierosi prima del secondo tempo (Tel.)

"Esordio migliore non poteva esserci", dicono gli sportivi d'Imperia - Tornato al "Ciccione" il pubblico delle grandi occasioni - Si studia l'innesto di Amendola

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 settembre.

Il punteggio di 2-1 con il quale l'Imperia ha liquidato l'Ivrea non rende completa giustizia alla squadra locale, che avrebbe meritato di più per la netta superiorità dimostrata. L'arbitro, al 32' della ripresa, ha negato ai nerazzurri un calcio di rigore inoppugnabile quando Guidetti, che stava andando a rete, è stato platealmente falciato in area.

Anche i calci dalla bandierina (16-2) sottolineano la prevalenza imperiese contro una robusta Ivrea, dimostratasi, forse, più forte del previsto, soprattutto all'attacco. La prima linea ospite ha imposto un severo collaudo ai vari Ronco, Landini, Gioanetto e Sobrero, mentre Chiaravalle è apparso brillante nelle poche occasioni in cui è stato impegnato.

L'Imperia è piaciuta molto al pubblico, particolarmente numeroso, anche se nel finale i nerazzurri hanno manifestato qualche cedimento, dimostrando un nervosismo eccessivo nel difendere il vantaggio. Ha commentato Hanset: *«Il risultato, in questa prima partita di campionato, era importante, e questo giustifica qualche affanno: nel complesso la squadra ha dimostrato di essere solida, e potrà ancora migliorare nei prossimi incontri».*

Una diagnosi giusta, alla vigilia di due partite esterne che attendono i nerazzurri a Borgomanero e a Torino col Cafasse. L'Imperia, in più occasioni, si è fatta applaudire dal pubblico per la ricerca di un gioco manovrato, anziché procedere in modo disordinato. La squadra di Hanset non è però riuscita a realizzare le reti che avrebbero potuto rispecchiare meglio la sua superiorità.

Particolarmente sfortunato Manitto (in almeno tre circostanze), mentre anche Guidetti s'è visto fortunosamente respingere una palla che sembrava ormai in rete. Il primo gol è giunto al 25' del primo tempo, con Pacciani che ha concluso positivamente una bella fuga di Bosca-Landini, con ultimo passaggio all'indietro di Manitto. Due reti in un minuto hanno contrassegnato l'inizio della ripresa: clamorosa autorete di testa di Landini, al primo, e immediata replica in sessanta secondi dell'Imperia, ancora con Pacciani su rigore, concesso per atterramento di Borgioli.

Singolarmente quasi tutti gli imperiesi hanno ben figurato, a partire da Panizzi, più volte applaudito a scena aperta, mentre qualche giocatore tra i più giovani è leggermente calato nel finale.

L'allenatore dell'Ivrea, Cuccela, a proposito dei nerazzurri ha detto: *«L'Imperia è una bella squadra, che può contare su giocatori di grande esperienza».*

Anche Hanset è d'accordo: *«E' logico che all'inizio della stagione la squadra non renda ancora come potrebbe, ma voglio sottolineare la calma con cui ha superato la doccia fredda dell'autorete, all'inizio della ripresa. Il pareggio avrebbe dovuto essere di 3-1. Presto potrà essere utilizzato, se necessario, anche Amendola, per dare eventualmente più peso all'attacco, soprattutto in trasferta».*

Bruno Viano

Panizzi è stato applaudito

Il centravanti Martina esordisce stasera al Martinengo

Una rivoluzione nel Savona: arrivano quattro rinforzi per attacco e difesa

Trattative quasi concluse per Stevan e i difensori Marella e D'Antoni - Ceduto Robbiati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 settembre.

« Non vogliamo lasciare nulla di intentato per tornare in serie C. Abbiamo esaminato a fondo la situazione, convenendo che era opportuno rafforzare la squadra », ha detto questa sera il direttore sportivo del Savona, Bruno Agosti, annunciando i probabili movimenti al calciomercato di ottobre. Dai responsabili della società viene la miglior risposta alle diverse valutazioni che erano state fatte dell'oggetto « misterioso », Savona che, così come si era visto a Sestri, non sembrava in grado, almeno a quel punto della preparazione, di recitare un ruolo decisamente di primo piano.

E' ufficiale l'acquisto del centravanti Martina, 27 anni, dalla Casertana, considerato l'uomo che occorre per dare peso all'attacco biancoblù. A Caserta da 4 anni, Martina ha segnato una cinquantina di gol. E' allenato a sufficienza, avendo già giocato in Coppa Italia. Esordirà domani sera nel Martinengo, e Tognon potrebbe già schierarlo domenica in campionato. Non è l'unica novità per la prima linea. Da domani si allenerà col Savona l'ex biancoblù Stevan, un'altra punta di spicco. Il suo ingaggio verrebbe deciso solo alla riapertura delle liste, se la coppia Martina-Geremia non desse garanzie sufficienti.

E' del Savona al novanta per cento anche il difensore del Brindisi Marella, che lo scorso anno ha giocato come libero, ma che può essere utilizzato anche come marcatore o mediano di spinta. In serie D Marella sarebbe un lusso. Perché non può già mettersi a disposizione di Tognon? Ha spiegato Agosti: *« Si è infortunato il libero del Brindisi, Petres, e così la società pugliese, prima di lasciarci Marella, vuol essere certa di non doverlo rimpiangere ».*

Il Savona ha acquistato anche un altro difensore, lo stopper D'Antoni, proveniente ancora dalla Casertana, che ha giocato anche nell'Udinese, in serie C. Sergio Robbiati ha lasciato Savona. Di lui Agosti ha detto: *« E' un ottimo elemento, ma non si inserisce nei nostri piani ».* Questi cambiamenti potrebbero significare una vera e propria rivoluzione nella formazione del Savona. *« Giocatori come Gullano e Nicoloso sono bravi, ma anche giovani. Devono maturare senza fretta ».* L'arrivo di Marella e D'Antoni (per annunciare ufficialmente l'acquisto di quest'ultimo il Savona attende la firma del contratto da parte del giocatore) comporterebbe variazioni notevoli in difesa: ognuno, Martinez a parte, dovrà dimostrare di meritare il posto in squadra.

E il centrocampo? *« Marella sa giocare anche mediano. Se proprio fosse necessario, Tognon potrebbe anche spostare Incalza in avanti. Ma sono problemi tecnici, di competenza dell'allenatore. A noi preme mettere in risalto il gravoso sacrificio da parte della società. Ora abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i nostri tifosi »,* ha risposto Agosti.

Gli effetti per gli sportivi biancoblù sono notizie confortanti, e se vogliamo anche insperate: ancora una volta Robbiano ha dimostrato di essere imprevedibile. Il Savona non si muove solo sul fronte degli acquisti. *« Alla riapertura — ha concluso Agosti — potremo anche cedere eventuali elementi non indispensabili ».* E adesso si attende la conferma ufficiale per gli acquisti ancora in forse.

Sandro Chiaramonti

Bodi "colpisce,, ancora?

Non ce n'era bisogno, ma già dal primo turno sappiamo che in serie D la lotta per il primato si combatterà a denti stretti. Bodi ha esordito con una vittoria in trasferta. La sua Sanremese non è ancora al massimo, ma, rispetto al precampionato, ha compiuto passi da gigante.

L'Imperia, che è riuscita a fare i due punti in casa contro l'Ivrea, non ha faticato, sciupando anche un paio di palle gol.

Il Savona ha rispettato la media inglese andando a pareggiare a Sestri, dove l'anno scorso, ad esempio, aveva perso. E' sul piano del gioco che i biancoblù non hanno convinto, ma per giudicarli occorre aspettare ormai gli innesti dei rinforzi acquistati da Robbiano.

Ha rispettato il pronostico l'Omegna, che ha battuto 2-0 in casa l'Entella anche se mancava delle due punte titolari, Pañucci e Gobetti.

La Sanremese ha corso qualche rischio solo nel primo tempo, ma roba da poco. *« E' stata l'ansia di andare in gol a tradire i miei. Li ho richiamati all'ordine e tutto è andato a posto »,* ha detto Bodi. I biancazzurri possono permettersi qualche divagazione offensiva in più, avendo una difesa di prim'ordine: Giacomin libero alle spalle di tutti, Bianchi marcatore centrale, Corallo e Camerano terzini, con Perlo di rincalzo (a Sarzana ha giocato proprio quest'ultimo, e in modo più che onesto, essendo impegnato Camerano come mediano).

L'impressione è che a centrocampo manchi un regista. Mosca è un uomo-squadra, ma non ha le caratteristiche della « mente ». Si aspetta il rientro di Cipelli.

A proposito di sorprese, sentite questa: la Sanremese, non contenta della campagna acquisti-«monstre» di quest'estate, sarebbe intenzionata a comperare due elementi, magari dando in cambio qualcuno degli attuali titolari. I rinforzi dovrebbero riguardare il centrocampo e — udite, udite — persino l'attacco. Migliorati, Scaburri e soprattutto Corbellini hanno convinto, Furlanis, per ora, un po' meno. Tecnicamente il centravanti è un vero gigante, secondo a nessuno in serie D, ma il suo recupero appare forse più lento del dovuto. Qualcuno ha proposto a Bodi un nome: Panucci. L'idea è meno strampalata di quanto possa sembrare a prima vista. L'unico ostacolo potrebbe essere l'animata discussione di cui Panucci fu protagonista l'anno scorso con Angelo Amato. « Victor » è fermo ancora per una domenica, squalificato, e questo potrebbe favorire una eventuale trattativa.

Chico Hanset è contento dell'esordio dei suoi. Al « Ciccione » è tornato anche il pubblico delle grandi occasioni, e questo per Imperia è un buon segno. Il tecnico attende di inserire in attacco Amendola, a patto che dimostri di meritarsi il posto.

Il Savona può cambiare volto dopo i nuovi acquisti, di cui diciamo a parte. A Sestri ha preoccupato un tantino. Il risultato è buono, ma il gioco non è certo quello autorevole di chi aspira al primo posto.

La squadra biancoblù ha ancora le carte in regola per vedersela con i primi: quella rinforzata a ottobre e plasmata da Tognon, però; di certo non quella vista in campo a Sestri.

c. d. l.

In Coppa Italia dilettanti

Il Vado è giovane perde, ma soddisfa

(s.d.) Il Vado non ce l'ha fatta a ripetere il successo ottenuto contro il Varazze nel primo turno della Coppa Italia dilettanti, ma, sebbene sconfitto dal Pontedecimo, ha egualmente disputato un'ottima prova, sottolineata dagli applausi del folto pubblico. Emblema della linea giovanile portata avanti dai dirigenti rossoblù è stato il sedicenne Bellisio, che, per 90 minuti, ha implacabilmente annullato l'ex sampdoriano Fotia, giocatore con larga esperienza di serie A.

«Non abbiamo affatto demeritato — spiega il direttore tecnico Pietro Bovero —. *Purtroppo i nostri giovani hanno accusato la fatica di tre dure partite in una settimana. La squadra esiste e, con qualche ritocco, potrà dignitosamente partecipare al campionato di Promozione. In fondo il Pontedecimo è una compagine che punta alla quarta serie, e si dice che per rinforzarsi abbia speso 80 milioni; noi, invece, non abbiamo raggiunto i 6».*

L'obiettivo del Vado è quello di un torneo tranquillo, senza patemi di retrocessione, in attesa di poter giocare sul nuovo campo il prossimo anno e tentare così la scalata alla serie D.

Da Taggese e Ventimigliese è scaturito invece l'unico pareggio della giornata. Le due squadre erano in formazione incompleta. *«Avevo gli uomini contati* — osserva Curti, allenatore della Taggese —. *Oliva e Grigolo e « Ciccogini », squalificati, mi è venuto a mancare all'ultimo momento anche Tafuni».* Replica Curti, della Ventimigliese: *«Anch'io ho dovuto rinunciare a tre giocatori. Rizzin e Brigenti, operati di menisco, rientreranno soltanto fra un mese e Caprotta è partito per il servizio militare».*

In queste condizioni le due compagini hanno dato vita ad un incontro tranquillo, del tutto privo di emozioni, lasciando il verdetto della qualificazione alla partita di ritorno.

Vittorie in trasferta, infine, per Sammargheritese e Ovedemobili. Gli arancioni si sono imposti a Lerici mentre gli ovadesi hanno battuto la Fossanese. Questi i risultati: Vado - Pontedecimo 1-2; Taggese - Ventimigliese 0-0; Lerici - Sammargheritese 1-3; Fossanese-Ovedemobili 1-2. Il prossimo turno è in programma domenica, a campi invertiti.

Nella gara per cicloturisti

"Pedale imperiese,, secondo a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

(b. m.) Il «Gruppo cicloturistico cremonese» ha vinto la sesta edizione della «Gran fondo cicloturistica Milano-Sanremo». La vittoria è stata assegnata alla squadra lombarda, secondo una tradizione instaurata ormai da tre anni, per avere piazzato il maggior numero di corridori nei primi posti. Il primo in senso assoluto a tagliare il traguardo era stato il monegasco Barbagelata, dell'«Unione cicloturistica Monaco», che aveva preceduto sul traguardo di corso Cavallotti un gruppone di circa 250 corridori presentatosi in dirittura d'arrivo (con non pochi problemi per il traffico).

Alla manifestazione — 283 chilometri dal capoluogo lombardo alla Città dei fiori sul percorso dell'omonima «classicissima» per professionisti — hanno partecipato ben 589 corridori appartenenti a 109 società di quattro nazioni: Italia, Francia, Principato di Monaco e Svizzera.

Bella la prova dei cicloturisti del «Pedale Imperiese», secondi dietro ai vincitori; deludente, invece, quella della « Unione Cicloturistica Sanremo », squadra campione d'Italia, classificatasi solo undicesima, nella quale però si è distinto in modo particolare Mario Ricchieri, non più giovanissimo ma sempre sulla breccia.

C'è stato anche un piccolo «caso» nel dopo-corsa: il Monaco non si è presentato al «controllo corridori» (una singolare verifica a fine gara con partecipanti presi a caso dalle varie società, per accertare che durante la gara non ci siano stati scambi di persone) e così ha perso punti preziosi che le sono costati la vittoria.

La diciottenne Mel è campione d'Italia

Sanremo, 20 settembre.

(b. m.) [illegible] campionati italiani di tennis di 2ª categoria, conclusisi sui campi del « Tennis Club » sanremese. [illegible]

Ma Tonelli non è preoccupato

Nel derby il Loanesi "fa fuori,, l'Albenga

Loano, 20 settembre.

(m.l.) Soddisfazione tra i tifosi del Loanesi dopo la vittoria casalinga per 2-0 nel «derby» con l'Albenga. Gli sportivi ritengono che il successo contro l'Albenga possa essere di buon auspicio in vista del campionato.

«Quella di sabato è stata una partita amichevole — precisa Alberti —. *Certo, sono abbastanza soddisfatto del nostro incontro. Abbiamo però ancora molto da lavorare per la tenuta e l'affiatamento tra i vari reparti. Il Loanesi* — conclude l'allenatore — *parte per disputare un buon campionato. Per quanto riguarda la vittoria finale, ritengo che l'Albenga rimanga la favorita».*

Nell'Albenga Tonelli avverte qualche problema in più. Con Lovetere e [illegible] impegnati fino alla metà di ottobre con il servizio di leva, la squadra sembra faticare all'attacco. *«Ho cercato di impostare un gioco di squadra basato sulla manovra corale, dove tutti siano in condizioni di poter segnare* — commenta l'allenatore ingauno —; *questo gioco ci porta a scoprirci maggiormente, un difetto che possiamo correggere solo con una maggiore esperienza».*

Nell'Albenga ha giocato la sua prima partita il centravanti Giacomelli. Anche se non è ancora possibile esprimere un giudizio sulla sua prova, Giacomelli potrà essere molto utile al gioco dei bianconeri. *«La sconfitta con il Loanesi* — conclude Tonelli — *non deve interrompere con preoccupazioni o allarmi ingiustificati la nostra preparazione in vista del campionato, che, in fondo, rimane il vero obiettivo».*

Loanesi e Albenga domenica saranno impegnate in incontri amichevoli rispettivamente con il Pietra Ligure e con l'Andora.

QUILIANO — Organizzato dal Club Sportivi Quilianesi si è svolto, con la partecipazione di un centinaio di tennisti, la seconda edizione del torneo Attilio Borro riservato a giocatori non classificati. La classifica: 1. Tassinari; 2. Caruzzo; 3. Richeri; 4. Costamagna; 5. Briamo; 6. Bertero; 7. Burchio; 8. Sani; 9. Musso; 10. Bottari; 11. Chittolina; 12. Sabatini; 13. Lazzato; 14. Grassi; 15. Pollero; 16. Accardi.

SANREMO — Il Comunale ospiterà l'incontro fra le rappresentative di serie D del Piemonte-Liguria (girone A) e della Lombardia (girone B) per il consueto trofeo in palio fra le varie rappresentative regionali della quarta serie. Lo ha deciso la Lega Semiprofessionisti, che dovrebbe comunicarlo ufficialmente nei prossimi giorni. L'incontro dovrebbe svolgersi il 18 dicembre.

Terzo successo per il "nuovo" Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 20 settembre.

(s.d.) Ancora un successo, il terzo consecutivo, per il Finale nel corso della preparazione al campionato di promozione. Si è imposto per 4-1 nell'amichevole con il Calizzano. Hanno segnato Torriani, che ha così confermato le sue doti di goleador, Poddighe e Torri (due). Nel frattempo la società, ultimata la campagna acquisti, ha annunciato il passaggio di Bottinelli alla Cairese ed ha avviato trattative anche per la cessione di Piscopo.

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
CIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: I cannibali di Naramoto.
RECCO - ANNA: L'amore all'asciola.

SAVONA

DIANA: Il grande racket.
ELDORADO: I sopravvissuti delle Ande.
ARS: Dimmi dove ti fa male.
ASTOR: Novecento.
OLIMPIA: Savana violenta.
JOLLY: E l'alba si macchiò di rosso.
FILMSTUDIO: I sabotatori.
ALASSIO - COLOMBO: Gang.
ALBENGA - ASTOR: Sansone e Dalila.
AMBRA: Tenes addio.
CRISTALLO: Nulla per l'ammiraglio.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Sim [illegible] dell'isola del diavolo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Peccati in famiglia.
ALTARE - VALLECHIARA: Il giorno del toro.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'erede.
CRISTALLO: L'incredibile affare Kappenko.
CALIZZANO - SCORPIONE: I lunghi giorni delle aquile.
CERIALE - ODEON: Quattro bassotti per un danese.
FINALE LIGURE - IDEAL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
LOANO - PERLA: Non è perchè...
LOANESE: La linea del fiume.
MILLESIMO - ITALIA: Baby sitter.
LUX: Vampiro.

Spettacoli

SPOTORNO - MIGNON: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
VADO LIGURE - AMBRA: L'amica di mio marito.
SABAZIA: L'uccello dalle piume di cristallo.

IMPERIA

ROSSINI: Arancia meccanica.
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERIALE: Brancaleone alle Crociate.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Anomalo [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: La casa delle donne che ridono.
SANREMESE: Italiano in America.
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: I sopravvissuti delle Ande.
LUX: All'interno e ritorno.
ASTRA: [illegible]
MIGNON: Compromesso erotico.
RITZ: Novecento.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Poliziotti violenti.
IMPERO: [illegible]

Telegenova

16,30: « I lupi dell'abisso », film drammatico, regia S. Amadio; interpreti: Folco Lulli, Massimo Girotti, Alberto Lupo.
17,30 - 22,30: Sport calcio telecronaca registrata del primo tempo dell'amichevole [illegible].
20,30: Videogiornale: Notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria.

Radio Savona Sound (104 mhz)

9: Di tutto un pop; 11: Storie di...; 13: Notiziario de « La Stampa - Cronache della Liguria »; 14: Erbe e [illegible]; 16: Musica e cross; 17: Living [illegible]; 18: In consegna [illegible]; 20: Free music; 21: [illegible]; 22: Rock; 24: Notturno con Roberto.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: De Negri, via Marsala [illegible]; Sarzano, piazza Sarzano [illegible]; [illegible]

Servizio notturno: Fascetto, via Balbi 31; Oneri, corso [illegible]; Europa, corso Europa [illegible]; Orsolina, via Napoli 127.

[illegible]

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini; Moderna, via Mameli (dopo le 19,30).
S. MARGHERITA: Pesaino, via Pescino.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Centrale, piazza Torriglia; Solari, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
LEVANTO — Bardellini, via Alighieri.
SAVONA — Alla Torretta, via Paleocapa 3; Besio, via Corsi 65; Zunino, via Mazzini 13 (Lavagnola).
ALBENGA — Ospedale; Oddo, in frazione Leca.
FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri (rione Marina).
PIETRA LIGURE — Isnardi, via Garibaldi.
SPOTORNO — Ranaldi, piazza Colombo.
NOLI — Marinoni, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Matteotti.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuovo, piazza Palazzo.
IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi 2; Novaro, via Bonfante 44.
DIANO MARINA — Sciolli, c.so Garibaldi.
BORDIGHERA — Ugolini, c. Italia 79.
VENTIMIGLIA — Azaretti, via Cavour.